

BULCIAGO

L'ortopedico ha messo a punto una tecnica chirurgica per la riparazione del midollo spinale. Il primo intervento in assoluto lo ha effettuato su Angelo Colombo, che è residente in paese

Il professor Brunelli candidato al Nobel

Soddisfazione fra le associazioni che raccolgono fondi per combattere questa malattia

MICAELA CRIPPA

BULCIAGO. (cmc) Il professor Giorgio Brunelli è fra i candidati a ricevere il Premio Nobel per la medicina.

L'ortopedico nato a Soragna in provincia di Parma, ha messo a punto una tecnica chirurgica per la riparazione del midollo spinale avviata con il primo intervento in assoluto sul bulciaghese Angelo Colombo. A proporre Brunelli alla commissione di Stoccolma, nientemeno che il premio Nobel Rita Levi Montalcini.

Colombo infatti era caduto da un'impalcatura nel 1991, lesionandosi irreparabilmente alcune vertebre. Un destino spietato lo aveva confinato a soli 29 anni su una sedia a rotelle. «Poi ho incontrato Brunelli - ha spiegato Colombo - che dal 1980 aveva iniziato la ricerca sugli animali nel laboratorio di microchirurgia della Clinica ortopedica universitaria di Brescia. Dopo l'intervento, avvenuto il 19 aprile del 1994 è iniziata la mia battaglia contro la lesione del midollo. L'intervento, mi ha consentito una piccola deambulazione. Si sono riattivate le aree preposte del movimento della gamba. Sono in carrozzina, riesco a fare qualche passo con il deambulatore. E' stato un inizio, sono stato il primo pioniere che ha dato il calcio al pallone della ricerca. Da allora i passi avanti sono stati tanti».

Un'esperienza questa, che Colombo, ha raccontato nel suo libro «Voglia di camminare» pubblicato nel 1997.

Ma c'è di più. «A novembre del 1994 - ha aggiunto Colombo - quando l'esito dell'intervento

era ancora incerto, dissi a Brunelli che se questa operazione sarebbe riuscita lo avrebbero candidato per il Nobel. Lui rispose: «Non lo prenderò mai perché sono solo un ortopedico». Invece ha ottenuto la «nomination». Questo è un sogno che è stato reso possibile dall'associazione per la ricerca sulle lesioni da midollo, sostenuta dalla compagnia teatrale il «Portico degli Amici di Nibionno», dalla corale Don Olimpo Moneta di Tabiago e dai Comuni di Nibionno, Bulciago, Cassago e Costa Masnaga e dalla Provincia di Lecco».

Colombo è stato il primo paziente di Brunelli, ma poi ne sono seguiti molti altri.

«Nel 2000 ha ottenuto un particolare successo intervenendo

su una ragazza di nome Giugliola Centurelli. Alla Montalcini, che gli chiedeva come mai questa giovane muoveva le gambe, lui rispose: «non lo so con certezza». In ogni caso l'esito delle sue ricerche è stato pubblicato il 15 giugno del 2005 sull'autorevole rivista americana *Bnas*».

Insomma un risultato notevole per tutti.

«Non posso che essere lusingato e onorato per questo risultato - ha concluso Colombo - Tutti gli sforzi fatti fino ad oggi sono stati premiati da questa nomina. Continueremo a sostenere la ricerca, perché ogni anno in Italia e nel mondo tante persone restano in carrozzina. Con Brunelli si sono aperte nuove frontiere».



■ Angelo Colombo



■ Il professor Giorgio Brunelli insieme al papa Giovanni Paolo II



■ Brunelli con il Premio Nobel Rita Levi Montalcini

SABATO SCORSO A OSNAGO LA CENA SOCIALE

Con il contributo di tutti si possono aiutare i meno fortunati

OSNAGO. (cmc) L'associazione «Amici della Paraplegia» si è incontrata sabato scorso, 4 febbraio, nel padiglione della Fiera di Osnago, per la consueta cena sociale.

La serata è stata organizzata per informare gli amici e i sostenitori, delle attività svolte nel corso del 2005.

Alla cena hanno preso parte, il professor Giorgio Brunelli e la dottoressa Luisa Monini che hanno illustrato i traguardi raggiunti dalla ricerca sulle lesioni al midollo spinale. Inoltre c'erano anche il prefetto di Lecco Carlo Fanara, il presidente

della Provincia Virginio Brivio, l'onorevole Antonio Rusconi e numerosi sindaci e assessori del territorio.

La manifestazione è stata allietata dal gruppo Cai di Calco. L'attività dell'associazione consiste in campagne di informazione, realizzazione di eventi e manifestazioni, sfilate di moda, mostre d'arte finalizzate alla raccolta di fondi.

Forze politiche, economiche, organizzazioni religiose e singoli cittadini hanno contribuito in questi anni a prestare attenzione e sostegno concreto alle iniziative proposte.

■ Alcuni partecipanti alla cena dell'associazione «Amici della paraplegia» che si è tenuta sabato sera alla «Fiera di Osnago»

